

# *La pace è finita*

Si racconta che dopo aver celebrato un matrimonio, al termine della messa il sacerdote prese una papera solenne. Solenne non tanto per la solennità della celebrazione, quando soprattutto perché veniva direttamente a coinvolgere i due sposini proprio nel giorno delle loro nozze: al momento del congedo essi non si erano sentiti dire, come sempre: “La Messa è finita; andate in pace”, ma: “La pace è finita, andate a Messa”.

Ci fu un attimo di smarrimento, di risatine soffocate, una imbarazzata richiesta di scuse. Ma poi, riflettendoci, si riconobbe che la papera era, senza volerlo, indovinata; un congedo insolito, sì, ma perfettamente azzeccato e pastoralmente valido.

Infatti il significato alla papera fu trovato e spiegato durante il pranzo nuziale: con il matrimonio è finita la pace dell'individualismo; la pace chiusa e protesa a difendere l'intimità egoistica, il voler tutto per sé, il pretendere il rispetto dei propri confini.

Ora, per vivere la pace a due, non è sbagliato il richiamo ad andare a Messa. Il matrimonio è una conquista quotidiana, un indirizzo nuovo da dare alla propria volontà, uno scoprire che è soprattutto un grande

dono di Dio da chiedere nella S. Messa, da vivere alla luce della Parola di Dio e con la forza del Pane Eucaristico che è per antonomasia pane di comunione.

Comunione non è una semplice parola, ma un'operazione umano - divina. Urge andare a Messa per immagazzinare le energie necessarie ad abbattere i muri dell'egoismo, a percorrere nello stadio di Dio le distanze create dai punti di vista personali; urge nutrirsi del Pane offerto da quell'Amore senza limiti che allarga al mondo intero i confini della famiglia cristiana.

La parola di Dio e l'eucarestia permettono al matrimonio di diventare una palestra dove si impara e si insegna a vivere la vita di Dio stesso. Come le tre divine persone sono famiglia in cielo, così la famiglia sulla terra diventa specchio fedele della vita della Trinità.

Questo gemellaggio - sposalizio fra cielo e terra non solo dona agli atleti del matrimonio la capacità di saltare tutti gli ostacoli, ma rivela che la famiglia così impostata è, per tutti coloro che rispondono a questa vocazione, una gioiosa testimonianza d'amore reciproco, concreto, vero, totale.

L'eucarestia fa guerra a tutte le divisioni e innesta negli sposi la vita di comunione fra loro e con tutte le famiglie della terra. Allora è bene che sia finita la pace dell'egoismo, e che la fatica per conquistare l'amore vero mi spinga a Messa per nutrirmi di Dio.